



## **Nessuna sorpresa....ci risiamo!!!**

A circa tre mesi dall'avvio del nuovo modello di servizio, varato in uno stato perdurante di interruzione delle relazioni sindacali per la vertenza relativa al CCNL, dobbiamo denunciare, nonostante che l'ultimo incontro trimestrale avuto con l'Azienda fosse stato specificatamente dedicato al tema delle pressioni, un inasprimento delle stesse che vanno ben oltre le necessità organizzative e commerciali legate al buon esito del nuovo progetto.

Non possiamo consentire che i colleghi di qualsiasi società del Gruppo Intesa Sanpaolo, spinti dal senso di responsabilità e di squadra, e in nome di obiettivi sempre più "sfidanti", ma soprattutto frenetici e destrutturati, sacrificino se stessi patendo stress e divisioni.

Purtroppo le pressioni non sono cessate anzi hanno assunto il carattere di vere e proprie vessazioni.

Non è più consentibile che alcuni responsabili, o meglio "irresponsabili", travalichino i ragionevoli confini dei propri compiti di coordinamento sfociando in atteggiamenti "arroganti e punitivi" minacciando, addirittura, trasferimenti, demansionamenti, mancati rinnovi/concessioni di part-time, spostamento di ferie pianificate in nome del raggiungimento degli obiettivi.

Le vessazioni verbali e scritte nonché l'imposizione di report (cartacei, excel,...) giornalieri e addirittura orari, comunicazioni continue via email o Lync, colloqui ed incontri durante la pausa pranzo e/o a fine giornata oltre l'orario di lavoro, sono inaccettabili, controproducenti e portano ad un peggioramento del clima, delle condizioni di lavoro contrariamente a quanto i vertici aziendali descrivono ed auspicano nelle varie dichiarazioni ad ogni livello.

In una fase in cui tutta la categoria è impegnata in una durissima vertenza per il rinnovo del CCNL è inaccettabile rimanere inerti di fronte all'intensificarsi delle pressioni come un vero e proprio controllo individuale delle prestazioni.

**Pertanto, le OO.SS. si riservano di avviare, nelle opportune sedi, tutte quelle iniziative tese a interrompere e denunciare, anche singolarmente, chi persegue le attività vessatorie sopra evidenziate nonché ad attivare i Comitati previsti dagli accordi sulle Relazioni Industriali.**

Roma, 27 marzo 2015

**DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA  
RSA ROMA Gruppo INTESA SANPAOLO**